

Pinacoteca TosioMartinengo

PTM ANDATA E RITORNO

PTM ANDATA E RITORNO

Bernardino Licinio

Adorazione dei pastori

Brescia, Pinacoteca Tosio Martinengo 26/11/2021-16/01/2022

In collaborazione con Civita

A cura di Roberta D'Adda

Testi di Roberta D'Adda, Elena Scuri



Bernardino Licinio

(Venezia 1485/1489-1550 circa)

Adorazione dei pastori

1530 circa

Olio su tavola (trasportato su tela), cm 105x142,5

Pinacoteca Tosio Martinengo, Brescia

Ingresso: 1921, deposito (proprietà del Capitolo della Cattedrale di Brescia)

Attribuita dalle fonti antiche a Giorgione, l'opera è oggi unanimemente riconosciuta al pittore veneziano Bernardino Licinio e assegnata, per ragioni stilistiche, agli anni intorno al 1530. Presenta alcune particolarità iconografiche tali per cui, forse, "anziché chiamare questo dipinto una Adorazione dei pastori, dovremmo intitolarlo 'Sacra Famiglia venerata da due devoti in abito di pastori'" (Vertova). Di fatto, sembra che nelle due figure dei pastori si possano riconoscere dei 'ritratti nascosti' (Frangi): in particolare nella figura in primo piano, connotata da più marcati accenti naturalistici e introdotta al cospetto della Vergine dal gesto di San Giuseppe si potrebbe pensare di dover riconoscere il committente Averoldi (G. Fossaluzza).

La particolarità della scena è accresciuta dalle scelte compiute dall'artista rispetto all'ambientazione: diversamente dal paesaggio inospitale descritto dalla tradizione, Licinio tratteggia qui una natura fiorita, ricca di verdi pascoli. L'iconografia della Natività – richiamata dall'episodio dell'annuncio ai pastori, sullo sfondo, e dalla presenza dell'architettura diruta che fa da quinta, simbolo del passaggio dal paganesimo del mondo classico alla nuova era della cristianità – si fonde quindi a quella delle sacre conversazioni ambientate nell'idillico paesaggio del riposo nella fuga in Egitto.